

Data: 15.11.2020 Pag.: 29
 Size: 1099 cm2 AVE: € 35168.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000



DOMENICA 15 NOVEMBRE 2020 LA NUOVA SARDEGNA

DIogene ❖ Cultura/Arte/Scienza | 29

GRAPHIC NOVEL



Zerocalcare con i suoi personaggi. In basso la copertina del libro

I nostri demoni nascosti nella china da Zerocalcare

Ansie e violenza di oggi in "Scheletri", l'ultimo lavoro del fumettista
 Un thriller che non lascia scampo, un mondo senza redenzione

di Alessandro Marongiu

Un tempo si sarebbero chiamati pupazzi o, in una declinazione peggiorativa o adattata per i bambini, pupazzetti. Oggi, che il tappeto all'entrata per gli anglicismi è stato definitivamente srotolato senza possibilità di ritorno e si sentono ogni giorno obbrobri - li diciamo obbrobri perché privi anche della giustificazione minima di non poter avere un equivalente nella nostra lingua - come "step per passo" (e conseguente, ancor più obbrobrioso, "step by step"); "shopper" per "busta della spesa"; "call" per "telefonata", si chiamano non più pupazzi o pupazzetti, ma niente meno che "action figure".

Con derivanti problemi di fonazione e di pronuncia, dei quali in Italia nessuno pensa però di doversi preoccupare o vergognare (perché tocca farse-ne una ragione: il secondo termine non si pronuncia, semplicemente togliendo la vocale finale, "figur"). Sia come sia, quegli oggetti che danno corpo materiale all'immaginario di una

serie tv o a fumetti, di cartoni animati o film, nel 2020 come cinquant'anni fa sono la dimostrazione ultima, cioè definitiva, del raggiunto e consolidato successo dei personaggi che ne sono protagonisti. Zerocalcare e le sue creazioni non fanno eccezione. Da tre settimane il suo alter ego narrativo, l'armadillo che ne rappresenta il lato razionale, la madre con le fattezze di Lady Cocca, gli amici Secco, Cinghiale e gli altri caratteri che conosciamo da un decennio a questa parte, hanno iniziato ad apparire nelle edicole in versione tridimensionale, cioè di pupazzi: e a sancire il raggiunto e consolidato successo dell'autore vale più questa apparizione che non i premi e le candidature ricevuti, e il primo posto nella classifica dei libri più venduti che il recentissimo "Scheletri" (Bao Publishing, 290 pagine, 21 euro) ha mantenuto per due settimane dopo l'uscita. "Scheletri", dunque. Vi ritroviamo tutti gli elementi che hanno fatto la fortuna di Zerocalcare: oltre al tribolato protagonista omonimo,



sempre alle prese con l'ineffabile e il senso di inadeguatezza verso tutto e tutti, riecco gli irresistibili comprimari, il quartiere-mondo di Rebibbia, le proiezioni mentali traboccanti di citazioni che fanno da contrappunto ironico alle più svariate situazioni.

A tirar le somme, è proprio la riproposizione di questi elementi a costituire al contempo la forza e soprattutto il limite dell'opera: perché sapere cosa aspettarsi dal contenuto di un

romanzo prim'ancora di averlo aperto, non è mai un buon segno. Se in "Scheletri", però, la stanchezza e la ripetitività sono ancora scongiurate (o ben camuffate) lo si deve a una storia dall'intensità ragguardevole, pari forse solo a quella di "Kobane Calling". Tanto lo scavo interiore del personaggio principale quanto la violenza che emerge dal quadro ambientale - una violenza che cova sotto la brace e poi esplose improvvisamente, sia per le strade che in famiglie all'apparenza qualunque - sono portati all'estremo, e non lasciano scampo al lettore.

L'opportunità di un riscatto o di una redenzione non è assente dall'orizzonte della trama, ma non pare possibile sottrarsi a questa conclusione: «Tutti preoccupati di avere uno scheletro nell'armadio. Lo teniamo chiuso lì, ci ossessiona come fosse una macchia sulla camicia bianca della nostra vita. E intanto non sappiamo. O facciamo finta di non sapere... che è tutta la nostra esistenza... a essere costruita su una cazzo di fossa comune». Da leggere.

I BESTSELLER DELLA SETTIMANA

- 1) Insieme in cucina di **Benedetta Rossi Mondadori Electa**
- 2) Il falco di **Sveva Casati Modigliani Sperling&Kaufer**
- 3) L'appello di **Alessandro D'Avenia Mondadori**
- 4) Fu sera fu mattina di **Ken Follett Mondadori**
- 5) Gli ultimi giorni di quiete di **Antonio Manzini Sellerio**
- 6) L'ultimo sorso di **Mauro Corona Mondadori**
- 7) Piano nobile di **Simonetta Agnello Hornby Feltrinelli**
- 8) Cambiare l'acqua ai fiori di **Valérie Perrin E/O**
- 9) Dante di **Alessandro Barbero Laterza**
- 10) Scheletri di **Zerocalcare Bao Publishing**

LE NOVITÀ



Storie di vite esemplari contro i soprusi

"Venti storie di coraggio" è il sottotitolo del libro, impreziosito, come il consimile "Abbiamo toccato le stelle" del 2018, dalle illustrazioni di Piero Macola, e, proprio come il consimile, pensato per i ragazzi ma decisamente adatto (e consigliato) anche agli adulti. Gazzaniga vi raccoglie le vicende di quanti, con le loro azioni, hanno opposto strenua resistenza ai soprusi e difeso ideali e diritti per il bene comune: tra gli altri, i giovani della Rosa Bianca,

condannati alla decapitazione dai nazisti per aver combattuto il regime («Sono fiera di voi», dirà loro la madre poco prima della morte), e la giornalista russa Anna Politkovskaja, uccisa per i suoi articoli sulla guerra in Cecenia.

Come fiori che rompono l'asfalto ■ di Riccardo Gazzaniga

■ Rizzoli ■ 274 pagine ■ 16 euro



La città dove nasce la rivoluzione di Kant

Il Diciottesimo secolo, sconvolto nella parte finale dalla Rivoluzione Francese, volge al termine. Un'altra rivoluzione, di natura diversa in quanto relativa al pensiero, sta scuotendo in quegli stessi anni l'Europa, ed è quella portata dalla nuova filosofia critica di Kant. Più che altrove, l'opera kantiana si fa sentire in tutta la sua forza d'irrompere in una cittadina tedesca di neanche cinquemila abitanti, mille dei quali studenti. È qui che converge chiunque

abbia un nome o voglia farselo, perché vi si trovano Johann Gottlieb Fichte, che di Kant è un ardente seguace, il principe della poesia Schiller, e in arrivo c'è Schelling. Siamo a Jena: «la vera residenza dello spirito» del tempo.

Jena ■ di Peter Neumann

■ Einaudi ■ 188 pagine ■ 21 euro



L'inchiesta dell'agente Fois

«In mezzo alle foglie c'era qualcosa di rosso. Aveva pensato potesse essere sangue, ma non lo era. Era solido e sembrava sintetico (...) aveva provato a toccare. Si era ritirato bruscamente. Era tessuto. (...) Alla fine del tessuto rosso artificiale aveva visto un mano. Decisamente troppo piccola per appartenere a un uomo» è così che Daniele Fois, schivo ed esperto agente scelto della Forestale, riviene il cadavere di Nicolò, sette anni, scomparso da giorni da Bortigadas. Per investigare, il ministero invia nell'isola il maggiore dei ROS Linda De Falco: giusto il tempo di arrivare, ed ecco che un altro bambino viene rapito. Fois e la De Falco, pur così diversi, uniscono le forze nelle indagini.

Piani inclinati ■ di Eleonora Carta

■ Bompiani ■ 450 pagine ■ 17,50 euro

Una fiducia ben riposta

Dal 1973, al fianco delle imprese sarde

Cartone ondulato, Imballaggi, Packaging.

www.ondulor.it